



IMPRENDITORIALITÀ

Dinamica imprenditoriale nell'area della Camera di Commercio dell'Emilia

Il territorio delle province di Reggio Emilia Parma e Piacenza (Zona vasta) si caratterizza per la sua vivace e diversificata scena imprenditoriale. In quest'area coesistono sia realtà imprenditoriali di fama internazionale che piccole e medie imprese. Questo contesto, dinamico e intraprendente, occupa una posizione di rilievo nel panorama produttivo regionale e nazionale e, in particolare le piccole e medie imprese, che costituiscono il 93,6% delle imprese attive, rivestono un ruolo fondamentale nel tessuto economico locale.

Secondo le elaborazioni sui dati Infocamere aggiornati al 31/12/2024, il sistema imprenditoriale di riferimento della Camera di Commercio dell'Emilia risulta costituito da 155.381 localizzazioni (Sedi e Unità locali) registrate (141.570 attive), di cui 124.550 imprese registrate con sede nel territorio (111.553 attive) ed è caratterizzato da un'imprenditorialità particolarmente diffusa: 88 imprese ogni 1.000 abitanti, rispetto alle 86 a livello nazionale e alle 88 in Emilia Romagna.

Nel corso del 2024, le tre province hanno registrato l'iscrizione di 6.803 nuove imprese e la cancellazione di 6.630 (al netto di quelle d'ufficio), con un saldo positivo di 173 unità, che indica un calo marcato della crescita rispetto all'anno precedente, quando il saldo positivo era stato di 435 unità.

Il tasso di crescita annuale riferito al 2024 delle imprese registrate risulta negativo e pari al -1,0 %, di poco peggiore di quello regionale (-0,9%) e migliore di quello nazionale, che registra un calo dell'1,3%.

Rispetto al 2023 il dato relativo alle iscrizioni risulta in lieve calo dello 0,2 %, mentre le cessazioni non d'ufficio sono aumentate del 3,9%.

Nel confronto con i dati al 31/12/2023, si riscontra una diminuzione delle imprese attive pari allo 0,8%, che si discosta di poco dal dato nazionale (- 0.9%) e da quello regionale (-0,7%).

I primi quattro settori che da soli rappresentano il 62,3% del tessuto imprenditoriale delle province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia (Zona vasta) sono, in ordine di grandezza: Commercio, Costruzioni, Agricoltura e Manifatturiero.

Nel dettaglio il settore del Commercio conta 24.606 aziende registrate, di cui 22.708 attive, in diminuzione dal 2023 dell'1,7%, (-1,8% per le imprese attive), che rappresentano il 19,8% del totale delle imprese registrate (20.4% delle attive); seguono le Costruzioni con 22.952 imprese registrate, pari al 19,1% del totale, che hanno subito un calo del 2,1% rispetto al 2023 e 21.306 imprese attive, pari al 19,3 % del totale delle imprese attive (-2,1% rispetto all'anno precedente).

Il terzo settore per importanza è quello dell'Agricoltura con 15.379 imprese (15.255 attive) che rappresenta il 12,3% del totale (13,7% delle imprese attive), anch'esso in calo rispetto al 2023 con - 1,5% delle imprese registrate (-1,4% delle imprese attive).



Segno negativo anche per il settore Manifatturiero, che è diminuito dell'1,5 % rispetto al 2023, ed ora, con 14.691 aziende registrate, di cui 13.057 attive, rappresenta l'11,8 % delle imprese presenti nelle province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia (11,7% delle imprese attive).

Per quanto concerne la natura giuridica, più della metà delle imprese registrate, il 50,1% (54,7% se si considerano le sole imprese attive), risulta costituita come ditta individuale, in calo del 1,7% rispetto al medesimo periodo del 2023; le società di capitali rappresentano il 30,7% del tessuto imprenditoriale (27,5% delle imprese attive), le società di persone il 16,6% (15,6% delle imprese attive) ed altre forme giuridiche il 2,6% (2,2% delle imprese attive).

Rispetto al totale delle imprese attive, il 20,5%, sono imprese femminili, il 7,7% giovanili e il 15,7% straniere; sul totale delle imprese registrate, il 20,1% sono imprese femminili, il 7,4% giovanili ed il 15,3% straniere. Assumono particolare rilievo le imprese artigiane attive, che rappresentano circa un terzo del totale delle imprese attive (32,2%) a fronte del 30,7% della regione ed al 24,6% dell'Italia. Il valore scende al 29,0% se si considerano le imprese registrate, rispetto al 27,5% delle artigiane registrate in Emilia Romagna e al 21,3% delle artigiane registrate nel territorio nazionale. La maggioranza delle imprese artigiane attive (74,7%) è costituita come ditta individuale, seguita da società di persone (14,2%) e da società di capitali (10,8%). I valori restano pressoché invariati se si considerano le imprese artigiane registrate, che sono per il 74,3% imprese individuali, per il 14,3% società di persone e per l'11,0% delle società di capitali.

Dinamica delle imprese in provincia di Piacenza

Nel territorio della provincia di Piacenza vediamo la compresenza di realtà imprenditoriali di rilievo internazionale a fianco di un elevato numero di piccole-medie imprese (il 94,1% delle imprese registrate ed il 93,9% delle imprese attive rientrano nella classe fino a 9 addetti).

Secondo le elaborazioni sui dati Infocamere aggiornati al 31/12/2024, il sistema imprenditoriale di riferimento della provincia di Piacenza risulta costituito da 28.622 imprese registrate, di cui 25.569 attive, ed è caratterizzato da un'imprenditorialità particolarmente diffusa: 89,3 imprese attive ogni 1.000 abitanti, rispetto alle 85,6 a livello nazionale ed alle 87,6 a livello regionale.

Nel corso dell'intero 2024, nella provincia si sono verificate 1.531 iscrizioni e 1.471 cancellazioni (al netto di quelle d'ufficio). Rispetto al 2023, il dato relativo alle iscrizioni risulta in aumento del 5,0%, mentre le cessazioni non d'ufficio sono diminuite del 2,4%.

Il tasso di variazione annuale riferito al 2024 delle imprese registrate risulta in lieve calo dello 0,2%, così come quello delle imprese attive che registra un -0,1%, a fronte di valori che vedono per l'Emilia Romagna le imprese registrate con un -0,9% e le attive con un -0,7% ed a livello nazionale le imprese registrate con -1,3% e le imprese attive con -0,9%.

I primi quattro settori che da soli rappresentano il 72,2% delle imprese registrate ed il 75,5% di quelle attive sono, in ordine di grandezza: Commercio, Servizi alle imprese, Costruzioni ed



Agricoltura. Nel dettaglio il Commercio che conta 6.001 aziende registrate (di cui 5.464 attive), è in diminuzione dal 2023 dell'1,4% (sia nelle registrate che nelle attive) e rappresenta il 21,0% del totale delle imprese registrate (21,4% delle attive); seguono i Servizi alle imprese con 5.333 imprese registrate pari al 18,6% del totale (di cui 4.870 attive, pari al 19,0% del totale delle attive) che mostrano una crescita dello 0,7% rispetto al 2023 (+0,9%, per le imprese attive).

Il terzo settore per importanza è quello delle Costruzioni con 4.915 imprese registrate (4.608 attive) che rappresenta il 17,2% del totale (18,0% delle imprese attive), è in lieve calo rispetto al 2023 con un -0,3% delle imprese registrate (+0,2% delle imprese attive).

Segno negativo per l'Agricoltura che è diminuita dell'1% sia nelle imprese registrate che nelle attive, rispetto al 2023, ed ora, con 4.404 aziende registrate di cui 4.356 attive, rappresenta il 15,4% delle imprese registrate presenti nella provincia (il 17,0% di quelle attive).

Per quanto concerne la natura giuridica, più della metà delle imprese registrate, 55,0% (59,8 % delle imprese attive) risulta costituita conte ditta individuale in calo dello 0,2% rispetto al medesimo periodo del 2023 (-0,1% quelle attive); le società di capitali rappresentano il 26,3% del tessuto imprenditoriale (il 22,9% delle imprese attive), le società di persone il 16,4% (il 15,5% delle imprese attive) ed altre forme giuridiche il 2,3% (1'1,8% delle imprese attive).

Rispetto al totale delle imprese attive il 21,7% (il 21,5% delle registrate) sono imprese femminili, il 7,6% sono giovanili (il 7,3% delle registrate) e il 15,6% (il 15,3% delle registrate) sono straniere. Assumono particolare rilievo le imprese artigiane attive, che rappresentano circa un terzo del totale delle imprese attive (30,8% delle attive), a fronte del 30,7% della regione e del 24,6% dell'Italia. Il valore scende al 27,6% se si considerano le imprese registrate, che è un dato identico a quello dell'Emilia Romagna e superiore al 21,3% delle artigiane registrate nel territorio nazionale. La maggioranza delle imprese artigiane, cioè il 79,0% delle registrate ed il 79,3% delle attive, è costituita conte ditta individuale, seguita da società di persone (il 13,3% delle registrate ed il 13,2% delle attive) e da società di capitali (con le registrate al 7,5% e le attive al 7,4%).

Dinamica delle imprese straniere in provincia di Piacenza

Nella provincia di Piacenza le imprese straniere registrate al 31/12/2024 sono 4.365 (3.980 le attive) e costituiscono il 15,3% del totale delle imprese registrate del piacentino (il 15,6% delle attive); l'incidenza è superiore a quella nazionale (11,3% per le registrate e 1'11,8% per quelle attive) ed anche a quella regionale (il 14,1% le imprese registrate e il 14,3% di quelle attive).

Rispetto al 2023, a fine 2024 nella provincia di Piacenza si è avuto un incremento del numero delle aziende straniere registrate ed attive rispettivamente del 4,5% e del 4,9%, superiore a quello nazionale (+1,1% nelle registrate ed un +1,4% nelle attive) ed anche alla crescita osservata a livello regionale (+2,1% nelle registrate e +2,3% nelle attive). Tali variazioni devono essere valutate con cautela, in quanto la consistenza delle imprese straniere si modifica, oltre che per l'avvicinarsi di iscrizioni e cessazioni, anche per il modificarsi di quei requisiti che identificano tale tipologia di impresa (ad es. la nazionalità dei detentori di cariche sociali). Vale la pena notare che le imprese straniere nella provincia di Piacenza, dal 2014 ad oggi, hanno mostrato un forte aumento di 1.281 unità registrate (+41,5% in undici anni) e di 1.149 unità attive (+40,6%).



Per quanto riguarda la disaggregazione per settore di attività, in provincia di Piacenza il 39,9% delle imprese straniere registrate (il 42,7% di quelle attive) è riconducibile al settore delle Costruzioni, con 1.741 imprese registrate (1.700 attive), il 18,5 % delle imprese registrate al Commercio (19,3% delle attive). Seguono i Servizi di alloggio e ristorazione (9,6% delle registrate e 9,5% delle attive) ed i Servizi alle persone (6,4% delle registrate e 6,7% delle attive). Il comparto a maggior presenza straniera risulta quello delle Costruzioni, con il 35,4% sul totale delle imprese registrate del settore (36,9% di quelle attive).

Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2023, si evidenzia un trend positivo nella presenza delle imprese straniere sul mercato, con variazioni significative nei differenti settori economici. Nel settore dei Servizi alle Imprese, si è registrato un aumento del 7,6% delle imprese registrate e del 7,9% delle imprese attive, così come nel Manifatturiero, con un incremento del 7,4% per le imprese registrate e del 6,7% per le imprese attive. Nel comparto dei Servizi alle Persone, si è manifestato un aumento del 6,5% delle imprese registrate e del 6,4% delle imprese attive. Un'altra crescita significativa è stata registrata dalle Altre Attività di servizi con un +6,4% nelle imprese registrate e il 6,1% in quelle attive; seguono le Attività di Alloggio e Ristorazione con aumenti del 5,5% nelle registrate e del 7,4% nelle attive. Va infine menzionato il Commercio con un +4,5% nelle imprese registrate e +4,8% nelle attive.

L'analisi delle imprese straniere per natura giuridica mostra come la grande maggioranza di esse, 3.367 imprese registrate (3.226 attive), pari al 77,1% di tutte le imprese straniere registrate (l'81,1% di quelle attive) si costituisca come impresa individuale, il 16,9% delle imprese registrate come società di capitali (il 13,9% delle attive) e il 5,1% delle imprese registrate (il 4,5% delle attive) come società di persone.

L'impresa straniera è valutabile anche in base al grado di presenza straniera, vale a dire in base alla maggiore o minore partecipazione di persone non nate in Italia negli organi di controllo e nelle quote di proprietà dell'impresa, identificando tre gradi di presenza crescenti: "maggioritaria", "forte" ed "esclusiva". Sul totale delle imprese della provincia individuate come straniere, il 95,9% delle registrate ed il 96,7% delle attive sono a presenza "esclusiva", il 3,1% delle registrate ed il 2,5% delle attive sono a presenza "forte" e l'1,0% delle registrate e lo 0,8% delle attive sono a presenza "maggioritaria".

Con riferimento alla distribuzione territoriale delle imprese straniere attive (per comune e aggregato territoriale), il 51,5% di tutte le imprese straniere registrate (il 51,1% delle attive) la sede nel comune capoluogo con un'incidenza nel comune considerato delle straniere sul totale delle imprese registrate pari al 20,4% (21,6% delle attive).

Analizzando poi i dati relativi all'imprenditoria individuale - gli unici che forniscono i dati relativi alla specifica nazionalità degli imprenditori - gli imprenditori stranieri registrati risultano, al 31/12/2024, 3.373 unità, cioè il 21,4% del totale degli imprenditori della provincia, mentre sono 3.226 quelli attivi, pari al 21,1% sul totale degli imprenditori attivi della provincia piacentina. I Paesi di nascita più ricorrenti degli imprenditori stranieri conte sopra definiti sono Albania (573 imprenditori registrati e 561 attivi), Marocco (395 imprenditori registrati e 377 attivi), Romania



(316 imprenditori registrati e 303 attivi), Macedonia (266 imprenditori registrati e 259 attivi), Cina (217 imprenditori registrati e 208 attivi), solo per citare i più importanti.

I settori economici nei quali la presenza degli imprenditori stranieri è maggiormente rilevante sono, in ordine di importanza, il comparto delle Costruzioni con 1.519 imprenditori stranieri registrati, di cui 1.502 attivi (pari al 45 % del numero complessivo di imprese individuali straniere registrate ed al 46,6 % delle attive). Il Commercio con 649 imprenditori stranieri registrati, di cui 634 attivi (19,2 % del totale delle registrate e 19,7% delle attive) ed i Servizi alle imprese con 350 imprenditori registrati di cui 343 attivi (10,4% del totale imprese registrate e 10,6% delle imprese individuali attive).

Dinamica delle imprese femminili in provincia di Piacenza

Al 31/12/2024 nel territorio della provincia di Piacenza risultano 6.148 imprese femminili registrate (5.545 imprese attive), pari al 21,5% del totale delle imprese registrate in provincia di Piacenza (21,7% del totale delle imprese attive), mentre in regione sono il 21,1% delle imprese registrate (21,4% delle attive) ed a livello nazionale sono il 22,2% delle registrate (22,7% delle attive).

Nel territorio tale tipologia d'impresa, che è oggetto di uno specifico monitoraggio da parte di Infocamere sui dati del Registro Imprese, ha registrato nel 2024 rispetto all'anno precedente un lieve calo dello 0,3% sia nelle imprese registrate che nelle attive. Nel 2024 in provincia di Piacenza vi sono state 388 iscrizioni di imprese femminili e 383 cessazioni (al netto di quelle d'ufficio).

Per quanto riguarda la disaggregazione per settore di attività, in provincia di Piacenza il 24,0% delle imprese femminili registrate (il 24,7% di quelle attive) è riconducibile al settore del Commercio, il 18,7% delle imprese femminili registrate (il 19,3% di quelle attive) al settore dei Servizi alle imprese, il 15,7% delle registrate (il 16,8% di quelle attive) ai Servizi alle persone, il 15,2% delle imprese femminili registrate (16,8% di quelle attive) al settore primario ed il 6,4% delle imprese femminili registrate e il 6,3% di quelle attive al settore Manifatturiero.

L'analisi delle imprese femminili per natura giuridica mostra come il 64,7% delle imprese femminili registrate (il 69,2% del totale delle imprese femminili attive) siano imprese individuali, il 21,2% delle imprese registrate siano società di capitali (il 18,3% di quelle attive), il 12,1% delle imprese registrate (il 10,9% delle attive) siano società di persone.

In termini di variazione annua, nel 2024 in provincia, rispetto al 2023, crescono le società di capitali (+2,8% le imprese registrate e +1,5% quelle attive), mentre sono in calo le società di persone (-2,5% le registrate e -3,2% le attive) ed anche le imprese femminili individuali seppur in maniera più lieve (-0,5% le registrate e -0,2% le attive).

L'impresa femminile è valutabile anche in base al grado di presenza femminile, vale a dire secondo la percentuale di quote possedute da donne. Vengono previsti tre gradi di presenza: "maggioritaria", "forte" ed "esclusiva"; nel nostro caso, sono a presenza esclusiva l'82,9% delle imprese registrate (85,0% delle attive), a presenza "forte" il 13,5% delle registrate (11,7% delle attive) ed a presenza maggioritaria il 3,6% delle registrate ed il 3,4% delle attive.

Con riferimento alla distribuzione territoriale delle imprese femminili in provincia di Piacenza, il 38,7% delle imprese registrate (il 37,2% delle attive) ha sede nel comune capoluogo, con incidenza sul totale delle imprese presenti nel comune stesso pari al 21,5% per le registrate (21,9% per le attive).



Dinamica delle imprese giovanili in provincia di Piacenza

Al 31 dicembre 2024 in provincia di Piacenza risultano registrate 2.094 imprese giovanili (1.937 imprese attive giovanili), corrispondenti al 7,3% del totale delle imprese registrate della provincia (7,6% delle imprese attive); l'incidenza è analoga a quella regionale (7,3% per le registrate e 7,6% per quelle attive) e di poco inferiore a quella nazionale (8,3% per le registrate e 8,7% per quelle attive).

In termini tendenziali, le imprese giovanili della provincia hanno fatto registrare un lieve calo, pari al -0,1% per le imprese registrate e ad un aumento dell'1,0% in quelle attive, mentre a livello nazionale le imprese giovanili sono in calo (-3,6% nelle registrate e -2,9% nelle attive), così come in regione dove il calo viene registrato sia nelle imprese giovanili registrate che in quelle attive (rispettivamente -1,0% e -0,5%).

Per quanto riguarda la disaggregazione per settore di attività, è rilevante in provincia la presenza di imprese under 35 nel settore dei Servizi alle imprese con 419 imprese registrate e 404 attive, (+0,7% nelle registrate e -0,2% nelle attive rispetto al 2023), che coprono il 20% delle imprese giovanili registrate nella provincia ed il 20,9% delle attive. Subito dopo vengono le imprese appartenenti al settore del Commercio con 406 imprese registrate e 392 attive (-4,2% nelle registrate e -2,5% nelle attive rispetto al 2023), che coprono il 19,4% delle imprese giovanili registrate nella provincia ed il 20,2% delle attive. Seguono le imprese appartenenti al settore delle Costruzioni, con 387 imprese registrate e 383 imprese attive (+1,6% sia le registrate che le attive rispetto al 2023), che coprono il 18,5% del totale delle imprese giovanili registrate della provincia e il 19,8% delle attive. Subito dopo vengono i Servizi di alloggio e ristorazione, con 244 imprese giovanili registrate e 228 imprese giovanili attive, rispettivamente con un -2,4% ed un -0,9% rispetto all'anno precedente.

L'analisi delle imprese giovanili per natura giuridica mostra come la maggioranza di esse (78,4% per le registrate e 80,8% per le attive) si costituisca come impresa individuale, il 16,5% delle registrate ed il 14,4% delle attive come società di capitali ed il 4,4% delle registrate ed il 4,2% delle attive in società di persone.

L'impresa giovanile è valutabile anche in base al grado di presenza giovanile, vale a dire secondo la percentuale di quote possedute da under 35, identificando tre gradi di presenza crescenti: "maggioritaria", "forte" ed "esclusiva". Sul totale delle imprese della provincia individuate come "giovanili", il 91,4% delle imprese giovanili registrate ed il 92,2% delle imprese giovanili attive è a presenza "esclusiva", il 7,2% delle imprese giovanili registrate ed il 6,5% delle imprese giovanili attive è a presenza "forte" ed infine l'1,4% sia delle imprese giovanili registrate che delle attive è a presenza "maggioritaria".

Con riferimento alla distribuzione territoriale delle imprese giovanili (per comune e per aggregato), il 41,6% di tali imprese registrate ed il 40,6% delle attive ha sede nel comune capoluogo, con incidenza sul totale delle imprese presenti nel comune stesso pari al 7,9% per le registrate (8,4% per le attive).